



COMMISSIONE EUROPEA
SEGRETARIATO GENERALE

Task force Ripresa e resilienza

Bruxelles
SG.RECOVER

Dott. [REDACTED],

Grazie per la Sua lettera in cui condivide le Sue preoccupazioni. Lei sottolinea il principio della coesione territoriale e l'importanza di consultare e coinvolgere i diversi livelli di governance nel sostenere una ripresa inclusiva.

Il principio della coesione territoriale è uno dei criteri di valutazione in base ai quali la Commissione valuterà i piani di ripresa e resilienza. Inoltre, i paesi più duramente colpiti dalla pandemia e dalla successiva recessione economica e quelli con una posizione di partenza più debole prima della crisi riceveranno una quota proporzionalmente maggiore dei fondi del Fondo.

In linea con il regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il Fondo, gli Stati membri che desiderano ricevere un contributo finanziario nell'ambito dello strumento devono presentare un unico piano nazionale per la ripresa e la resilienza, che definisca il programma di riforme e investimenti dello Stato membro interessato.

Nella Sua lettera Lei indica che la spesa pubblica nelle regioni meridionali è notevolmente inferiore rispetto al resto del paese. Il criterio di ripartizione del RRF è descritto negli allegati I, II e III del regolamento RRF e l'allegato IV fornisce numeri indicativi per l'assegnazione per Stato membro. Tuttavia, il regolamento non obbliga gli Stati membri a utilizzare tale chiave al momento di decidere come distribuire i fondi all'interno di un paese. Non vi è pertanto alcun obbligo giuridico di assegnare una quota specifica di finanziamenti per regione.

Sebbene il regolamento non prescriva un'assegnazione per regione, gli Stati membri sono comunque tenuti, ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 4, lettera c), a definire nel loro piano.

Una spiegazione dettagliata del modo in cui il piano per la ripresa e la resilienza rafforza il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza economica, sociale e istituzionale dello Stato membro interessato, anche attraverso la promozione di politiche per i bambini e i giovani, e attenua l'impatto economico e sociale della crisi Covid-19, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, rafforzando in tal modo la coesione economica, sociale e territoriale e la convergenza all'interno dell'Unione; In linea con la richiesta della

[REDACTED]
presidente di IDES Identità Siciliana

Commissione agli Stati membri di delineare nel loro piano di ripresa e resilienza in che modo il loro piano contribuirà a rafforzare la coesione, tenendo conto delle disparità locali, regionali e nazionali, comprese le disparità rurali/urbane.

La Commissione valuterà i piani di ripresa e resilienza proposti dagli Stati membri in modo trasparente ed equo, sulla base dei criteri di pertinenza, efficacia, efficienza e coerenza¹. In linea con l'articolo 19, paragrafo 3, lettera c), la Commissione valuterà

se il piano di ripresa e resilienza dovrebbe contribuire efficacemente a rafforzare il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza economica, sociale e istituzionale dello Stato membro, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, anche attraverso la promozione di politiche per i bambini e i giovani, e ad attenuare l'impatto economico e sociale della crisi Covid-19, rafforzando in tal modo la coesione economica, sociale e territoriale e la convergenza all'interno dell'Unione.

Questo criterio non implica una ripartizione precisa tra regioni, gruppi sociali o altri enti subnazionali. La Commissione valuterà piuttosto qualitativamente, sulla base delle informazioni fornite dallo Stato membro, se il piano dovrebbe contribuire efficacemente agli elementi delineati.

Inoltre, la Commissione continua a incoraggiare gli Stati membri a garantire che tutte le parti interessate siano adeguatamente consultate e coinvolte nella preparazione e nell'attuazione del piano di ripresa e resilienza. La Commissione ha ripetutamente sottolineato questo punto, ad esempio nella sua strategia annuale di crescita sostenibile² e nei suoi orientamenti per gli Stati membri,³ sottolineando che l'efficace attuazione dei piani richiederà una forte titolarità regionale e locale, nonché il coinvolgimento delle parti sociali e della società civile.

Distinti saluti,



¹ Regolamento (UE) n. 2021/241, articolo 19, paragrafo 3

² COM/2020/575

³ https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/document_travail_service_part1_v2_en.pdf